

Presidente del Comitato	L. 8.550.000
Vice Presidente	" 7.950.000
Membri effettivi del Comitato	" 7.350.000
Membri supplenti del Comitato	" 6.750.000
Presidente del Collegio dei Revisori	" 8.550.000
Membri effettivi Collegio dei Revisori	L. 7.350.000
Membri supplenti Collegio dei Revisori	" 4.900.000.

Per ogni riunione è previsto, inoltre, un gettone di presenza di L. 250.000.

Per i Magistrati della Corte delegati al controllo è previsto un compenso di L. 4.900.000 (per il titolare) e di L. 4.300.000 (per il supplente). Trattasi tuttavia di compensi figurativi che non vengono percepiti, ma versati in conto Tesoro.

Per i suddetti magistrati è previsto inoltre, in detta delibera, un gettone di presenza di L. 450.000; su iniziativa del magistrato titolare detto gettone è stato ridotto a L. 250.000 con delibera del 26 marzo 1997.

Sul generale problema dei compensi spettanti in siffatte ipotesi a rappresentanti di amministrazioni dello Stato la Sezione si riserva apposita pronunzia.

Il Direttore è stato nominato con Decreto del Ministro del Tesoro di concerto con quello del Ministro del Commercio Estero in data 19 maggio 1995.

Con detto decreto, ricordato che ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Ente al direttore è riconosciuto lo stesso trattamento normativo ed economico del vice direttore generale dell'INA, tenuto conto che detta figura non è più prevista a seguito della trasformazione di tale Istituto e che di conseguenza la retribuzione va determinata con riferimento ai livelli retributivi correnti in base alla legge di mercato, si stabilisce che la retribuzione annua lorda di base spettante al Direttore, nell'ambito del contratto nazionale di lavoro, è fissata in L. 430 milioni.

A seguito di istruttoria svolta dal magistrato della Corte, l'Ente ha precisato che al direttore nel 1996 è stata corrisposta una retribuzione pari a L. 554.876.000.

La composizione di detta retribuzione risulta dall'allegato 1 alla presente relazione.

3. Il personale

Il regolamento per l'assunzione del personale di ruolo con il relativo stato giuridico è stato deliberato dal Comitato di Gestione in data 4 marzo 1996 ed approvato con decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro del Commercio Estero in data 16 maggio 1996.

Il ruolo organico è costituito (art. 1) da 16 dirigenti, 42 funzionari od equiparati e 242 impiegati; tuttavia con disposizione transitoria (art. 6) è stabilito che, in relazione al progetto di riorganizzazione il ruolo è modificato come segue: 25 dirigenti, 50 funzionari od equiparati, 250 impiegati.

La stessa norma prevede che il ruolo organico verrà definitivamente stabilito una volta ultimato il processo di ristrutturazione organizzativa e di riforma dell'Ente e comunque entro e non oltre il termine di due anni dalla data di approvazione del regolamento.

Tanto premesso non si capisce il valore della previsione organica di cui all'art. 1 che viene subito disattesa dalla norma transitoria che poi fa rinvio ad ulteriori definizioni future.

Per quanto riguarda le assunzioni viene prevista in via normale la procedura concorsuale cui sono invitati a partecipare gli aspiranti che abbiano presentato la domanda negli ultimi sei mesi.

Pertanto il Comitato di Gestione, previa pubblicazione, nei modi e nei termini che di volta in volta riterrà più opportuni, della deliberazione relativa alle assunzioni, può estendere l'invito anche agli aspiranti la cui domanda pervenga nei trenta giorni successivi alla data della pubblicazione stessa.

Pur trattandosi di assunzioni da effettuarsi da parte di un Ente pubblico economico, ritiene la Corte che la procedura delineata non presenti sufficienti garanzie di par condicio fra i possibili aspiranti, nè sotto il profilo della pubblicità, nè sotto quello della possibilità di ammissione, essendo tali elementi rimessi ad una valutazione talmente discrezionale da apparire arbitraria.

E' anche prevista l'assunzione per chiamata diretta nel caso di specifiche esigenze per le quali non si riscontrino, tra il personale dipendente, le specifiche competenze necessarie.

Per quanto riguarda il trattamento economico, l'art. 5 fa riferimento a quello previsto dai C.C.N.L. del personale delle imprese di assicurazione, nonchè dai C.I.A. stipulati presso l'INA S.p.A., previa verifica della

compatibilità del loro contenuto con la natura giuridica della SACE e con le specifiche esigenze funzionali ed organizzative della stessa.

Al riguardo, dietro specifica richiesta istruttoria in ordine alle modalità secondo cui era stata data attuazione al disposto di detto art. 5, l'Ente ha precisato che, com'è noto, il trattamento economico del dirigente (ai sensi del C.C.N.L.) viene convenuto tra l'Impresa ed il dirigente stesso, mentre si fa riferimento ai C.I.A. stipulati presso l'INA per i riflessi economici estesi anche ai dirigenti, nonchè alle provvidenze adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'INA la cui applicabilità è estesa al personale della SACE dal Comitato di Gestione.

Ne consegue che il trattamento economico dei dirigenti è completamente svincolato da parametri fissi e va determinato caso per caso nel quadro di una discrezionalità sin troppo ampia, tanto che le retribuzioni conferite ai dirigenti nel 1996 presentano una forbice molto divaricata che va da un minimo di 154,4 ad un massimo di 251,5 milioni.

* * *

Con riferimento al numero dei dipendenti ed al costo sostenuto sono stati elaborati, su dati forniti dall'Ente, i seguenti prospetti:

CONSISTENZA NUMERICA

	Previsioni di organico ³	Consistenza al 31/12/1995	Consistenza al 31/12/1996
1) Dirigenti	25	17	20 ⁴
2) Funzionari ed equiparati	50	40	40
3) Impiegati e commessi	250	228	241 ⁵
TOTALE	325	285	301

³ Ruolo organico del personale modificato con D.M. del 16/5/1996.

⁴ La posizione del Direttore è al di fuori del ruolo organico.

L'organico dei dirigenti si è modificato a causa dei seguenti movimenti:

- a) n. 2 licenziamenti e n. 1 dimissioni;
- b) n. 6 assunzioni deliberate dal Comitato il 20/6/1996.

⁵ L'organico degli impiegati si è modificato a causa dei seguenti movimenti:

- a) n. 1 licenziamento deliberato dal Comitato il 21/11/1996;
- b) n. 14 assunzioni di cui:
 - n. 1 con "Contratto di Formazione e Lavoro" e n. 3 con la qualifica di "Commesso" (completamento delle assunzioni deliberate dal Comitato il 19/12/1994);
 - n. 7 unità di personale INA distaccato e in servizio presso la SACE con mansioni comprese tra il 5° e il 6° livello contrattuale;
 - n. 3 vincitori delle borse di studio "Rinaldo Ossola" 1995.

COSTO TOTALE DEL PERSONALE E SUA COMPOSIZIONE

Nel 1996 il costo totale del personale SACE è stato di L. 29.859 milioni a fronte di L. 25.843 milioni del 1995 ed ha avuto la seguente composizione ⁶.

(in milioni di lire)

	1995	1996	%
Retribuzioni	18.244	20.739	+ 13,68
Contributi	6.032	6.866	+ 13,83
Totale	24.276	27.605	+ 13,71
Incentivo all'esodo ⁷		251	+ 100,00
Acc.to fondo liquidazioni	1.567	2.003	+ 27,82
TOTALE	25.843	29.859	+ 15,54

⁶ Dati forniti dall'ente sulla base del bilancio di cassa.

⁷ La voce "incentivo all'esodo" è stata inserita nel Bilancio nel corso dell'anno 1996.

STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI

La struttura delle retribuzioni è la seguente:

(in milioni di lire)

	1995	%	1996	%
TOTALE	18.244	100,0	20.739	100,0
di cui:				
Stipendi ⁸	9.407	51,6	10.759	51,9
Contingenza	4.145	22,7	4.356	21,0
Ass. nucl. Fam. ⁹	318	1,7	315	1,5
Ind. di carica	399	2,2	408	2,0
Premi di produz.	2.436	13,4	2.970	14,3
Premio di rend.	858	4,7	1.181	5,7
Lavoro straord.	297	1,6	377	1,8
Ass. int. a Agg.vo	333	1,8	303	1,5
Altre voci ¹⁰	51	0,3	70	0,3

⁸ Dalla voce stipendi è stato scorporato il premio di rendimento evidenziato a parte.

⁹ Incluso il contributo socio-scolastico.

¹⁰ Nell'importo sono incluse:
l'indennità mansioni centralinisti ciechi;
l'indennità di mensa;
l'indennità di turno.

FORZA COSTI E RETRIBUZIONI MEDIE 1996

	Dirigenti (compreso Direttore)		Funzionari SACE e INA-SACE		Impiegati e Commessi SACE e INA-SACE	
	1995	1996	1995	1996	1995	1996
Forza media mensile	18	18	41	40	227	240
Costo medio pro-capite (in mil. di lire) (1)	266	301	114	117	66	73
Retribuzione media lorda (in mil. di lire)	198	224	85	87	49	54

(1) Compresi gli oneri posti per legge a carico del datore di lavoro

Dai dati sopraindicati risulta un incremento del personale, rispetto al 1995, pari a 16 unità (di cui 3 dirigenti) e del costo totale delle retribuzioni pari al 13,71 %.

L'incremento del costo medio pro-capite è risultato particolarmente rilevante e nettamente superiore al tasso di inflazione per i dirigenti (+13,1 %) e per impiegati e commessi (+10,6%); molto più ridotto per i funzionari (+2,6%).

L'Ente va sollecitato perchè contenga i costi di personale, non superando negli incrementi retributivi il tasso di inflazione.

PARTE SECONDA

I RISULTATI CONTABILI

I. Elementi caratteristici del bilancio della SACE

La Corte ha nelle sue relazioni evidenziato che la SACE, anche se non tenuta ai sensi della legge 10 giugno 1978 n. 295 ad utilizzare le procedure contabili delle società di assicurazione, applicava gli schemi previsti per la redazione dei bilanci di dette imprese, in quanto compatibili, mutuandone le indicazioni essenziali per l'esposizione dei conti, i quali trovavano la loro espressione nello "Stato patrimoniale" e nel "Conto economico".

A seguito del recepimento, avvenuto con D.L. 127/91, della IV direttiva della CEE, la SACE ha innovato le procedure, a far tempo dall'esercizio 1993, esponendo i risultati della gestione nella nuova formulazione dello "Stato patrimoniale", del "Conto economico" e della "nota integrativa".

Nell'ambito di tale nuova prospettazione - i "crediti per indennizzi pagati da recuperare", - posta prima ricompresa nei cosiddetti "conti d'ordine" - hanno trovato collocazione nella "nota integrativa".

Altra peculiarità del bilancio SACE è costituita dal fatto che la quota dei crediti recuperati, afferenti indennizzi finanziati con le disponibilità del "fondo rotativo", rientrano direttamente su detto fondo, implementandone la disponibilità.

Diversamente, i rientri relativi ad indennizzi finanziati con il "fondo ordinario", costituendo lo stesso il capitale sociale dell'Ente, confluiscono a patrimonio.

I mezzi finanziari

I mezzi finanziari della SACE sono costituiti da finanziamenti pubblici e da entrate di natura industriale quali premi e interessi.

Le dotazioni pubbliche derivano da due fondi (ordinario e rotativo) le cui movimentazioni sono riportate nella tab. 2.

MEZZI FINANZIARI: RAPPORTI CON TESORERIA CENTRALE
(in miliardi di lire)

Tab. n.2

ANNO	FONDO DOTAZIONE	FONDO ROTATIVO								
		STANZIAMENTI	STANZIAMENTI	RIENTRI		ALTRE ENTRATE INTERESSI C/C	TOT.MOV.ENTR.	UTILIZZI	SALDO	RESID.COMPL.
				QT. CAPITALE	QT. INTERESSI					
77-81	120,000						0,000			
1982	96,000						0,000			
1983	400,000						0,000			
1984	200,000	200,000	---	---	---	200,000	-100,000	100,000		100,000
1985	300,000	200,000	---	---	---	200,000	-295,400	-95,400		4,600
1986	200,000	200,000	52,450	52,630	7,100	312,180	-312,100	0,080		4,680
1987	448,000	195,000	37,190	-0,250	1,000	233,440	---	233,440		238,120
1988	300,000	220,000	4,100	6,940	0,470	231,510	-445,610	-214,100		24,020
1989	900,000	230,000	19,600	48,100	---	297,700	-321,100	-23,400		0,620
1990	800,000	330,000	324,180	---	---	654,180	---	654,180		654,800
1991	800,000	430,000	7,800	---	---	437,800	-706,600	-268,800		386,000
1992	1.700,000	430,000	120,000	---	---	550,000	-553,900	-3,900		382,100
1993	1.010,000	430,000	0,300	---	---	430,300	-508,900	-78,600		303,500
1994	1.400,000	430,000	14,700	---	2,000	446,700	-133,700	313,000		616,500
1995	2.430,000	0,000	3,400	---	0,500	3,900	-603,000	-599,100		17,150
subtotale	11.104,000	3.295,000				3.997,710	3.980,310			
1.996	1.490,000	0,000	27,000		0,200	27,200	0,000	27,200		
TOTALE	12.594,000	3.295,000	610,720	107,920	11,270	4.024,910	3.980,310	44,600		

Per quanto riguarda il fondo ordinario (o di dotazione), lo stesso fu istituito con l'art. 13 della legge 24 maggio 1977 n. 227; esso è assimilato al capitale sociale ed iscritto in bilancio alla voce Patrimonio netto; ad uno stanziamento iniziale di 20 miliardi fecero seguito erogazioni per 11.084 miliardi tra il 1980 ed il 1995; nel 1996 la legge finanziaria ha previsto un ulteriore incremento di 1.490 miliardi.

Il fondo rotativo fu istituito con l'art. 18 della legge 27 dicembre 1983 n. 730 e destinato al pagamento degli indennizzi discendenti da accordi di ristrutturazione: esso figura nello stato patrimoniale alla voce "debiti verso altri finanziatori".

L'ammontare complessivo degli stanziamenti annuali su tale fondo è, a tutto il 1996, pari a L. 3.295 miliardi, cui vanno sommati miliardi 119,10 a titolo di interessi e rimborsi per un totale risultante in bilancio di 3.414,19 miliardi. I rientri pervenuti ammontano (v. tab. 2) a 610,720 miliardi. Gli utilizzi ammontano a miliardi 3.980,32.

Sulla natura del fondo rotativo sono emerse notevoli perplessità non solo in relazione alla forma di contabilizzazione dello stesso, ma anche in occasione dell'entrata in vigore della legge 461/1992 (di conversione del D.L. 394/1992) che aveva introdotto un'imposta sul patrimonio netto delle imprese.

Se al fondo si fosse riconosciuta natura patrimoniale, infatti, il calcolo del patrimonio netto della SACE avrebbe dato risultato positivo assoggettabile all'imposta, in caso contrario il risultato sarebbe stato negativo con la conseguenza che nessun onere fiscale sarebbe gravato sulla SACE.

Per misura prudenziale l'Ente pagò l'imposta ma a seguito di approfondimento della materia (anche sulla base di un parere reso da un noto studio legale) richiese il rimborso dell'imposta pagata e riclassificò il proprio bilancio riconducendo il Fondo tra i debiti verso il Tesoro.

Nella relazione concernente l'esercizio 1995, questa Sezione ha ritenuto di non dover sollevare rilievi in ordine a tale classificazione "in quanto, a differenza delle dotazioni ordinarie - da considerarsi assimilabili al capitale sociale e come tali incidenti sulla sostanza patrimoniale - le movimentazioni finanziarie del fondo rotativo sostanzialmente assolvono alla mera funzione di creare disponibilità su crediti nascenti dagli accordi intergovernativi".

2. Lo stato patrimoniale

Il bilancio relativo all'esercizio 1996 è stato approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 26 marzo 1997 entro i termini previsti dall'art. 8 della legge n. 227 del 1977 (31 marzo). Tale bilancio, con la relazione del Comitato di Gestione nonché dell'organo di revisione, resa ai sensi del Codice Civile, è stato inviato al Ministro del Tesoro, anche ai fini della successiva comunicazione (da parte di questo) al Parlamento.

Le movimentazioni e le relative risultanze sono espone nei prospetti riassuntivi del bilancio SACE che viene prodotto in allegato alla presente relazione.

I dati consuntivi di tale bilancio evidenziano la seguente situazione:

STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in miliardi di lire)

ATTIVITA'		1995	1996
- Immobilizzazioni	Lit.	35,39	38,38
- Attivo circol.	Lit.	1.030,06	1.438,66
- Ratei e risconti	Lit.	0,15	0,15
Totale a pareggio	Lit.	1.065,60	1.477,19

PASSIVITA'		1995	1996
PATRIMONIO NETTO:			
- Fondo di dotazione	Lit.	11.104,00	12.594,00
- Perdita es. precedenti	Lit.	-11.604,49	-14.230,24
- Perdita d'esercizio	Lit.	-2.625,75	-909,42
- Deficit patrimoniale	Lit.	-3.126,24	-2.545,66
- Riserve tecniche	Lit.	110,57	144,11
- Fondi per rischi ed oneri + T.F.R.	Lit.	13,05	75,00
- Debiti	Lit.	4.068,22	3.803,74
Totale a pareggio	Lit.	1.065,60	1.477,19

I dati della gestione offrono lo spunto ad alcune considerazioni che, nell'ordine, si espongono:

- all'attivo un incremento del 38,63 % della voce totale attività, passate da L. 1.065,6 mld. del 1995 a L. 1.477,2 mld. nel 1996, attribuibile in prevalenza all'aumento delle giacenze di Tesoreria;
- al passivo le corrispondenti grandezze segnano un decremento del 4%; a fronte di L. 4.191,85 mld. del 1995 si passa a L. 4.022,8 per il 1996 ¹¹.

Ovviamente il saldo tra le due poste finali dà luogo al deficit patrimoniale 1996 di L. 2.545,66 mld. dianzi evidenziato.

La situazione esposta non tiene, tuttavia, conto del consistente portafoglio dei crediti vantati dalla SACE nei confronti di debitori esteri per indennizzi pagati e da recuperare.

Tali crediti ammontanti a complessivi L. 20.367 mld., dal 1977 fino al 31 dicembre 1996, venivano esposti sino al 1992 nei cosiddetti "c/ d'ordine" e dal 1993 sono evidenziati nella "nota integrativa".

La tematica relativa alla disciplina di tale attività forma oggetto di apposite riflessioni - nella linea di quanto già rappresentato nei precedenti referti al Parlamento - in altra parte della presente relazione.

Passando all'esame di singole voci, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie vanno evidenziati i mutui garantiti da ipoteca per 10,8 miliardi a favore dei dipendenti, previsti dal Regolamento per la concessione di mutui ai dipendenti della Sezione.

Al riguardo nella nota integrativa si precisa che il trattamento integrativo previdenziale in vigore consente al personale in quiescenza di contrarre prestiti a mezzo riscatto parziale delle future prestazioni previste dal trattamento stesso ed è coperto da una polizza "caso morte" accesa presso l'INA.

Nel 1996 i mutui concessi sono stati 18 per un importo complessivo di 3.273 milioni, a favore soltanto di personale in servizio.

Per quanto riguarda l'attivo circolante vanno evidenziati i crediti verso clienti per 12,3 miliardi di cui 2,5 per premi non incassati alla stessa data (quasi tutti relativi ad una sola operazione per cui è in corso contenzioso legale a causa del mancato versamento del beneficio di cambio), 3,5 per somme pagate per importo superiore al dovuto e 3,2 per crediti verso la SIAC e la Viscontea a seguito di "contratti di riassicurazione".

¹¹ Somma delle voci: riserve tecniche, fondi per rischi ed oneri, trattamento fine rapporto e debiti.

Con riferimento alle somme pagate per importo superiore al dovuto, a seguito di apposita istruttoria l'Ente ha precisato che le componenti più rilevanti attengono per L. 1.995,8 milioni al recupero di indennizzi/Polonia erroneamente bonificato ad Efibanca ed invece dovuto ad IMI (nel corso del '97 sempre a detta dell'Ente, la partita è stata sistemata) e per L. 1.525,7 milioni per un indennizzo corrisposto alle Meccaniche Modern S.p.A., risultato successivamente non dovuto, per il cui recupero sono in corso contatti con l'Avvocatura dello Stato per procedere giudiziarmente.

Con riferimento ai crediti verso debitori esteri per indennizzi pagati da recuperare per rischio politico, va ricordato che in data 27 gennaio 1994 venne stipulato tra la SACE ed il Governo Egiziano un accordo di cessione di credito derivante dal pagamento di indennizzi a fronte della polizza 81/870/W per un valore di 117,4 miliardi.

L'operazione (portata a termine al di fuori degli usuali accordi bilaterali stipulati nell'ambito del Club di Parigi) è integralmente assistita da lettera di garanzia rilasciata a favore della SACE da parte della Central Bank of Egypt.

Il valore iscritto in bilancio (97,6 miliardi) è pari al credito residuo.

Le disponibilità liquide (1.282,3 miliardi) sono principalmente rappresentate da Depositi presso Istituti e Aziende di credito per L. 81,1 miliardi (in tale cifra sono compresi gli importi presenti su 15 conti sottorubricati a favore di soggetti diversi per somme dovute a vario titolo) e da Depositi presso la Tesoreria Unica (1.201,1 miliardi) ai sensi del D.M. 56/393 del 14 agosto 1989, con cui, come già ricordato, il Ministero del Tesoro ha disciplinato i rapporti fra la SACE e detta Amministrazione.

Con riferimento al passivo, la voce di maggior rilievo, costituita da "Debiti verso altri finanziatori" (3.414,1 miliardi), assorbe completamente il debito verso il Ministero del Tesoro derivante dal Fondo Rotativo, sulla cui natura giuridica si è riferito in precedenza.

Vanno altresì menzionate le riserve tecniche (144,1 miliardi) relative a premi non acquisiti ed a riserva sinistri per rischio commerciale.

Come ricorda il Collegio dei Revisori, la prima di dette riserve è calcolata con il criterio del "pro rata temporis" sulla base dei premi incassati, la seconda è stata calcolata secondo i criteri già adottati nei precedenti esercizi (100% per le insolvenze la cui istruttoria sia perfezionata o sia in corso di

perfezionamento alla chiusura dell'esercizio e 30% per sinistri denunciati ma per i quali l'istruttoria non sia ancora completata).

Per quanto riguarda la riassicurazione attiva le riserve attengono sia al rischio commerciale che a quello politico.

Al riguardo il Collegio dei Revisori rileva che le stesse sono calcolate globalmente secondo quanto previsto con le Compagnie di assicurazione interessate, sulla base di valutazioni assunte dagli organi della Sezione al momento della definizione dei Trattati.

Non risultano costituite riserve tecniche per garanzie dirette nell'ambito del rischio politico della SACE "stante, come osserva il Collegio dei Revisori, la garanzia dello Stato".

Fra i Conti d'Ordine vanno ricordate le seguenti poste (sempre espresse in miliardi di lire):

- 65,8 e 521 relativi agli insoluti (rispettivamente per rischi commerciali e politici) per i quali gli assicurati abbiano effettuato le segnalazioni di mancato incasso o avanzato formale richiesta di indennizzo;
- 41,4 relativi all'impegno della SACE in ordine ad un acquisto con scadenza 24 gennaio 1997 di \$ 25.000.000 al cambio di L. 1.656,30 (tale operazione trova la sua origine nella delibera del Comitato del 14 febbraio 1995 che autorizzava gli uffici all'utilizzo di strumenti operativi per la copertura del rischio di cambio per operazioni in Dollari USA);
- 43,1 per fidejussioni rilasciate a fronte di indennizzi provvisori, di project financing e di operazioni finanziate a mezzo credito acquirente;
- 19,5 per depositi sottorubricati a favore di terzi;
- 135,3 per garanzia fidejussoria rilasciata dalla Banca Centrale d'Egitto a fronte della cessione del credito "Eastern Cotton Co.";
- 63,2 relativi al valore canoni residui per l'acquisto della sede in Leasing immobiliare.

CONTO ECONOMICO

Tab. n. 3

(in milioni di lire)

	1 9 9 5		1 9 9 6	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi di gestione (1)	245.763,530		148.503,847	
Altri ricavi di gestione	818.076,620	1.063.840,150	725.356,269	873.860,116
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Oneri di gestione (2)	-4.184.267,510		-2.621.532,833	
Servizi	-6.705,720		-8.535,821	
Godimento beni di terzi	-22.479,360		-21.971,696	
Personale	-28.079,580		-31.193,388	
Ammortamenti	-681,180		-602,054	
Var. rimanenze beni di consumo	+ 125,030		+ 373,892	
Accantonamenti per rischi	=====	=====	-9.638,999	
Oneri diversi di gestione	-5.782,380	-4.247.870,700	-5.516,848	-2.698.617,747
DIFF. TRA VALORE E COSTI PROD.	-3.184.030,550	-3.184.030,550	-1.824.757,631	-1.824.757,631
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Da crediti accesi alle imm.ni	1.165,710		1.007,828	
Da titoli iscr.ti nelle imm.ni	1.584,380		1.584,375	
Proventi diversi dai precedenti	578.668,740		1.024.676,439	
Interessi ed altri oneri finanziari	-48.931,240	532.487,590	-44.004,226	983.264,416
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi straordinari	32.937,890		18.700,539	
Oneri straordinari	-6.610,700	25.787,191	-86.627,701	-67.927,162
RISULTATO D'ESERCIZIO	-2.625.755,770	-2.625.755,770	-909.420,377	-909.420,377

(1) Di cui premi: 1996
(2) Di cui indennizzi: 1996

145.578,636
2.536.765,517